

Comune di BRICHERASIO
(Prov. Torino)

RELAZIONE
SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI ED
IL MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO
ART. 193 D.LGS. 267/2000

L'art. 193 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267, testualmente recita:

«Art. 193 - Salvaguardia degli equilibri di bilancio.

1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo.»;

Le norme del vigente regolamento comunale di contabilità, in ordine agli adempimenti prescritti, riferiscono:

1) STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI.

- I programmi e gli obiettivi stabiliti nella relazione previsionale e programmatica nonché nel bilancio di previsione, sono stati, alla data odierna, sostanzialmente realizzati, ovvero sono in fase di realizzazione, come di seguito indicato

La gestione corrente del bilancio riguarda principalmente le modalità di erogazione dei servizi alla cittadinanza, gli interventi di manutenzione ordinaria delle strutture e del territorio comunale, le spese di personale ed il rimborso delle quote di ammortamento dei mutui.

L'Amministrazione ha rivolto e rivolgerà particolare attenzione agli interventi a favore delle famiglie con agevolazioni per servizi scolastici e tributari (tari); sono stati previsti interventi di sostegno a favore di strutture esistenti quali la Scuola Materna "Serena" (sino al 30.6), la Casa di Riposo e gli Asili Nido privati esistenti nel Comune per contenere i costi posti a carico delle famiglie residenti.

Dall'anno scolastico 2015/2016 la Scuola Materna diventa Statale e l'Amministrazione ha provveduto a stanziare in bilancio le risorse necessarie per la gestione corrente e per l'intervento di ampliamento della struttura (attualmente in corso di esecuzione) per permettere il regolare inizio dell'anno scolastico.

I servizi offerti dall'Ente sono per lo più esternalizzati in quanto le norme in vigore non permettono assunzioni di personale e pertanto una gestione diretta dei servizi: i più rilevanti risultano essere il servizio mensa, il trasporto scolastico, la manutenzione delle aree verdi, la gestione del cimitero comunale, la manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica, la pulizia degli edifici comunali, la manutenzione delle strade e degli immobili comunali.

Il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani viene gestito dal Consorzio Acea di Pinerolo (tramite Acea Ambiente s.r.l.) di cui fa parte il Comune di Bricherasio.

Per quanto riguarda la gestione degli investimenti particolare priorità è stata data all'intervento di ampliamento della Scuola Materna ed alla realizzazione degli interventi iniziati nel corso del 2014 (P.M.O.,

manutenzione straordinaria strade, recupero tomba cimiteriale); nel corso dell'anno si procederà a realizzare, per quanto possibile, quanto previsto nel bilancio di previsione adottato in data 27.5.2015 in tema di sistemazioni stradali, manutenzioni fabbricati, acquisto attrezzature per uffici e servizi, interventi su impianti di illuminazione pubblica, ecc.).

2) EQUILIBRI DI BILANCIO.

Alla data del 20.07.2015 la previsione al 31.12.2015 di accertamenti e impegni di parte corrente è riassunta come segue:

ENTRATE E SPESE CORRENTI

PARTE PRIMA ENTRATA –

Titolo I - Entrate tributarie	€ 2.134.114,43
Titolo II - Contributi e trasferimenti correnti	€ 86.578,36
Titolo III - Entrate extra tributarie	€ 486.805,00
	€ 114.561,47 *
Totale (+)	€ 2.822.059,26

PARTE SECONDA SPESA

Titolo I - Spese correnti	€ 2.667.459,26
Titolo III – Rimborso di prestiti	€ 154.600,00
Totale (-)	€ 2.822.059,26
Somma algebrica + o -	€ 0,00

per cui l'equilibrio stabilito in bilancio è assicurato.

*L'importo di € 114.561,47 è la quota di fondo pluriennale vincolato per spese correnti relativa alla reimputazione di somme che non hanno mantenuto i requisiti per essere considerati residui passivi ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e che pertanto sono state reiscritte nella competenza della spesa del bilancio di previsione 2015.

ENTRATE E SPESE IN CONTO CAPITALE

Da un attento esame delle scritture contabili è risultato assicurato l'equilibrio relativo al finanziamento delle spese in conto capitale come risultante dal seguente prospetto:

ENTRATE E SPESE DI INVESTIMENTO

PARTE PRIMA ENTRATA

Titolo IV – Entrate da alienazioni, trasferimenti di capitale	€ 343.455,00
Titolo V – Entrate da accensione di prestiti	€ 100.000,00
Fondo Pluriennale vincolato per spese di investimento	€ 317.513,19
Avanzo di Amministrazione applicato alle spese di investimento	€ 37.000,00
Totale	€ 797.968,19

=====

PARTE SECONDA SPESA

Titolo II – Spese in conto capitale	€ 797.968,19
-------------------------------------	--------------

=====

ENTRATE E SPESE PER ANTICIPAZIONI DI TESORERIA

Nel bilancio di previsione è iscritta in entrata ed in uscita la somma di €. 500.000,00 per eventuali anticipazioni di tesoreria.

3) RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITA' DEI DEBITI FUORI BILANCIO.

- Da un attento esame complessivo della situazione debitoria è stato accertato:
☐ la inesistenza di debiti fuori bilancio, come da certificazioni rilasciate dai Responsabili dei Servizi in data 3 luglio 2015.

4) RIPIANO DEBITI FUORI BILANCIO E/O DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE.

Il rendiconto del precedente esercizio è stato chiuso con un avanzo di amministrazione di €. 219.397,07. A seguito dell'introduzione della nuova contabilità, conformemente a quanto previsto dal D.Lgs. 118/2011, l'Ente ha provveduto, con deliberazione della Giunta Comunale n. 52 del 27.4.2015, al riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, provvedendo contestualmente a rideterminare l'avanzo di amministrazione al 1.1.2015 nell'importo di €. 287.218,14.

Al tempo stesso sono stati rideterminati i fondi vincolati, accantonati e liberi dell'Avanzo di Amministrazione, secondo il seguente prospetto:

Composizione del risultato di amministrazione

al 1 gennaio 2015 dopo il riaccertamento straordinario

dei residui: € 287.218,14

Parte accantonata:

Fondo crediti dubbia esigibilità al 31.12.2014 € 68.737,73

Fondo indennità fine mandato al 31.12.2014 € 855,31

Totale parte accantonata € 69.593,04

Parte vincolata:

Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui € 35.548,08

Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente € 979,76

Altri vincoli € 13.747,20

Totale parte vincolata € 50.275,04

Totale parte destinata agli investimenti € 15.322,60

Totale parte disponibile € 152.027,46

Alla luce dei dati sopra esposti l'Ente non risulta in disavanzo e pertanto non occorre procedere ad operazioni di ripiano del disavanzo.

GESTIONE DEI RESIDUI

Secondo il principio della competenza finanziaria potenziata, in vigore al 1 gennaio 2015, possono essere conservati nel conto del bilancio solo i residui che abbiano alla base un'obbligazione giuridica perfezionata e scaduta; secondo questo principio sono stati analizzati tutti i residui attivi e passivi esistenti al 31 dicembre 2014 e sono stati conservati solo quelli che rispondevano a tali caratteristiche mentre gli altri sono stati eliminati completamente se privi di obbligazione giuridica, oppure, se sorretti da titolo giuridico, cancellati e re-iscritti nell'esercizio in cui diventeranno esigibili. L'operazione di riaccertamento straordinario ha pertanto determinato un notevole alleggerimento della gestione dei residui passivi

RESIDUI ATTIVI

Alla data del 20 Luglio 2015 i residui attivi iscritti all'1.1.2015 ammontano ad €. 1.426.287,09 e sono stati incassati per €. 400.260,57. I residui di natura tributaria ancora da riscuotere sono costituiti prevalentemente dall'addizionale comunale irpef 2014, in corso di riscossione (circa €. 166.000,00), dalla Tares 2013 e Tari 2014 su cui sono in corso le procedure di recupero (circa €. 56.000,00) e dal saldo del Fondo di Solidarietà Comunale 2013 e 2014 comprensivo della quota i.m.u. terreni agricoli (circa €. 142.000,000). Nell'ambito delle entrate extra-tributarie si attende il versamento da parte della DGN srl delle quote per canoni gas 2012-2013-2014 (circa €. 55.700,00).

I residui attivi in conto capitale sono quasi esclusivamente contributi di enti sovracomunali ed in particolare di Regione e Provincia (ora Città Metropolitana) e Comunità Montana per complessivi €. 450.000,00 che riguardano interventi in parte già pagati dal Comune e di cui si attende l'erogazione.

RESIDUI PASSIVI

Nell'ambito dei residui passivi gli effetti del riaccertamento straordinario emergono con evidenza: in sede di rendiconto 2014 i residui passivi ammontavano ad €. 1.383.119,15 mentre al termine della suddetta operazione si sono ridotti ad €. 883.223,42. Alla data del 20 luglio 2015 i mandati emessi in conto residui ammontano ad €. 600.476,42.

La gestione dei residui, in considerazione della quota di quelli tributari in corso di incasso, non desta particolari preoccupazioni ai fini del mantenimento degli equilibri di bilancio, poiché, in base ai dati attualmente conosciuti, non vi sono elementi tali da far ritenere probabile uno squilibrio di bilancio originato dalle passate gestioni.

PATTO DI STABILITA'

Il patto di stabilità 2015 è tutt'ora ispirato alla logica del saldo, inteso come confronto fra entrate finali (primi quattro titoli delle entrate) e spese finali (titolo I e II della spesa); si tratta di un saldo di competenza mista, ovvero si opera un confronto fra accertamenti ed impegni nella parte corrente del bilancio (primi tre titoli delle entrate e titolo I della spesa) ed un confronto fra incassi e pagamenti nella parte in conto capitale (titolo IV entrata e titolo II spesa).

E' un requisito di legittimità il fatto che il bilancio, già in sede di previsione e comunque in ciascuna variazione successiva, presenti stanziamenti di entrata e di spesa (corrente) che risultino coerenti con gli obiettivi da raggiungere in termini di saldi.

Il Decreto Enti locali n. 78/2015 contiene una modifica delle regole di calcolo degli obiettivi, finalizzata a premiare gli enti che nel tempo hanno posto in essere una politica di contenimento della spesa e di miglioramento degli indici di riscossione delle entrate proprie e consentendo al tempo stesso di sottrarre dall'obiettivo la quota accantonata a bilancio del fondo crediti di Dubbia Esigibilità.

L'obiettivo 2015 definito con il D.L 78/2015 è pari ad €. 265.000,00 e scenderà della quota del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità iscritto in bilancio (attualmente €. 8.014,18).

Tenendo conto della diversa velocità di realizzo delle entrate correnti che in misura preponderante iniziano a maturare dal mese di giugno, rispetto alle spese correnti e degli incassi e pagamenti della parte investimenti si ritiene raggiungibile l'obiettivo.

Entro il 26 luglio verranno richiesti spazi finanziari alla Regione Piemonte per debiti commerciali maturati nel periodo 1.7-31.12.2014 e non ancora pagati al 1 gennaio 2015 che in caso di concessione ridurranno l'importo dell'obiettivo.

Alla luce dei dati sopra esposti l'Ente non risulta in disavanzo e pertanto non occorre procedere ad operazioni di ripiano del disavanzo.

Considerato che la mancata adozione dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal citato art. 193 è equiparata, a ogni effetto, alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'art. 141, comma 1, lett. c) del T.U. n. 267/2000, con applicazione della procedura prevista dal secondo comma del predetto articolo;

PROPONGONO

l'adozione di apposita deliberazione consiliare recante per oggetto: «*Ricognizione stato attuazione dei programmi e riequilibrio di gestione*» con il seguente dispositivo:

1°) STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI.

<i>Prendere atto, ai sensi dell'art. 193, comma 2, del T.U. n. 267/2000, dello stato di attuazione dei programmi per l'esercizio in corso, nei termini risultanti dalla relazione dei responsabili dei servizi, che, allegata forma parte integrante della presente deliberazione.</i>	

2°) EQUILIBRI DI BILANCIO.

IN ASSENZA DI VARIAZIONI	
<i>Di prendere atto, ai sensi dell'art. 193, comma 2, del T.U. n. 267/2000, che il bilancio, come risulta dalla presente relazione del responsabile dei servizi finanziari, allo stato attuale conserva il pareggio di gestione di competenza e dei residui e che, presumibilmente, lo stesso pareggio sarà conservato alla chiusura dell'esercizio.</i>	

3°) RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITA' DI DEBITI FUORI BILANCIO

IN ASSENZA DI VARIAZIONI	
<i>Di prendere atto, ai sensi dell'art. 193, comma 2, del T.U. n. 267/2000, come risulta dalla relazione dei responsabili dei servizi, della inesistenza di debiti fuori bilancio che necessitano di "Riconoscimento di legittimità".</i>	

4°) RIPIANO DI DEBITI FUORI BILANCIO E/O DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE.

IN ASSENZA DI VARIAZIONI	
<i>Di prendere atto della inesistenza di debiti fuori bilancio e che l'ultimo esercizio chiuso non presenta disavanzo di amministrazione.</i>	

Bricherasio, data 20 luglio 2015

I Responsabili dei Servizi

Roberto Rag. Revellino

Vilma Geom. Falco

Claudio Rag. Bolla

[Handwritten signatures: Roberto Rag. Revellino, Vilma Geom. Falco, Claudio Rag. Bolla]



Il Segretario Comunale

Raffaele Dott. Zullo